

SINDACO

COMUNE DI MONTESPERTOLI
PROVINCIA DI FIRENZE
UFFICIO PROTOCOLLO

REGIONE
TOSCANA

COMUNE DI MONTESPERTOLI
PROVINCIA DI FIRENZE
UFFICIO PROTOCOLLO

Pervenuto il 23 FEB. 2006
PROT. N. 5006



Pervenuto il
PROT. N.

Giunta Regionale
Direzione generale delle politiche territoriali e ambientali
Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"
via di Novoli n° 26 - 50127 Firenze

MODULO TRASMISSIONE FAX

Data : 23.02.2006
N° di pagine (compresa la presente) : 3
Protocollo n° :

A: Sig. SINDACO ANTONELLA CHIAVACCI
Fax n° : 0571 609760

Da: Dott. FDOARDO TOGNACCI
Fax n° : (+39) 055 - 4383898 Tel. n° : (+39) 055 - 4383741

Note :
VALORIZZAZIONE GEOMORFOL ACQUABOLIA
DIRET. ALT.

COMUNE DI MONTESPERTOLI
PROVINCIA DI FIRENZE
La presente copia, resa ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Statuto Comunale, è depositata al Consiglieri Comunali per l'adempimento del mandato.
Il Responsabile del Procedimento
15/3/06



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Generale delle
Politiche territoriali e
ambientaliSettore "Tutela e valorizzazione
delle risorse ambientali"AOO-GRT Prot.N. 56098/124-12-03
Allegati

Data 23/02/2006

Risposta al foglio del

n.

Valorizzazione del geotopo ACQUABOLLA.

Oggetto:

Al Sindaco del Comune
di Montespertoli
50025 MONTESPERTOLI (FI)

Con riferimento alla Sua nota prot. n. 3955 del 13.2.2006 pari oggetto, con cui si richiedeva il dettaglio della procedura e della tempistica per l'inserimento dell'Acquabolla nell'elenco dei geotopi di interesse regionale secondo quanto previsto dalla L.R. 56/2000 nonché di fornire elementi per la risposta ad una Interrogazione inerente la questione in oggetto, si comunica quanto segue.

A livello generale si fa presente che all'articolo 11 della L.R. 56/2000 (individuazione dei Geotopi di importanza regionale da parte del C.R. su proposta della Giunta) non è stata ancora data attuazione. I motivi sono molteplici ma il ritardo è dovuto in primo luogo al lungo tempo necessario per la predisposizione e l'approvazione da parte della G.R. delle Norme tecniche previste all'art. 12- comma 1, lett. b) della legge regionale che, in base al medesimo articolo, costituiscono il quadro di riferimento essenziale per una corretta attuazione dell'art. 11.

Tale approvazione, peraltro, richiede in via preliminare l'acquisizione del parere delle Province nonché il parere obbligatorio della "Consulta Tecnica per le aree protette e la biodiversità" prevista dall'art. 3 della L.R. 49/95, modificato dall'art. 13 della L.R. 56/2000, che, scaduta all'inizio dello scorso 2005, solo recentemente è stata ricostituita a seguito della ripresa dei lavori della nuova Giunta regionale e della designazione di tutti i componenti da parte degli enti ed Associazioni interessate. Nel mese di marzo la Consulta sarà insediata e potrà dunque riprendere le proprie attività.

E' prevedibile che nel mese di aprile la Consulta possa esaminare ed esprimere il proprio parere sulle Norme elaborate da questi uffici, a cui seguirà l'invio alle Province per le loro osservazioni e, infine, la presentazione alla G.R. della proposta di deliberazione per l'approvazione. Sulla base delle Norme approvate sarà quindi svolta l'istruttoria delle domande di riconoscimento presentate da Amministrazioni comunali e/o Provinciali per la successiva presentazione al Consiglio regionale della proposta di deliberazione ai fini del formale riconoscimento dei geotopi di interesse regionale.

Si può ragionevolmente prevedere che le prime proposte di riconoscimento possano essere presentate all'approvazione del C.R. nel prossimo mese di luglio.

E' comunque opportuno sottolineare che sui ritardi nel dare attuazione a questa parte della L.R. 56/2000 ha indubbiamente pesato anche la mancanza di interesse, non essendo stata presentata nel corso di questi anni alcuna richiesta di riconoscimento da parte di Amministrazioni comunali o provinciali.

Scendendo nel dettaglio della questione relativa al geotopo Acquabolla non si può non rilevare in via preliminare una certa discontinuità nell'interesse a livello locale per il suo riconoscimento ai sensi della normativa sopracitata, che tende ad aumentare in corrispondenza di

momenti importanti o di scadenze relative allo svolgimento di procedure inerenti le iniziative e le proposte progettuali della Società SOL S.p.a. (espressione pareri, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale etc.).

A tale proposito preme sottolineare che l'eventuale riconoscimento di un geotopo ai sensi della L.R. 56/2000 non può che basarsi unicamente su caratteristiche scientifiche ed ambientali che devono risultare di una particolarità tale da giustificare detto riconoscimento. In altre parole, come per l'istituzione di un'area protetta, non è ipotizzabile il riconoscimento di interesse regionale per alcun geotopo in situazioni in cui l'obiettivo reale o comunque prevalente non è quello di tutelare un'emergenza geologica, geomorfologia o pedologica di rilevante valore ambientale, scientifico e didattico la cui conservazione è strategica nell'ambito del territorio regionale, ma quello di rendere impraticabili iniziative sul territorio non desiderate (impianti industriali, cave, discariche etc.).

Nel rispetto e in coerenza con le finalità della legge il presupposto indispensabile è rappresentato solo da una comprovata presenza degli indispensabili requisiti che devono caratterizzare il sito in questione e cioè la grande rilevanza sotto il profilo ambientale e scientifico.

Si coglie l'occasione per far presente quanto sopra in generale, senza riferimento specifico al sito Acquabolle, di cui non si hanno sufficienti elementi conoscitivi per poter fare una adeguata valutazione circa il suo valore ai fini dell'eventuale riconoscimento ai sensi della L.R. 56/2000.

Inoltre, l'eventuale riconoscimento di un geotopo non può che avvenire al termine di una procedura che ha inizio, come per l'individuazione ed approvazione dei SIR nonché per gli altri adempimenti della L.R. 56/2000, con una specifica richiesta inoltrata da parte dell'Amministrazione comunale competente per territorio e previa acquisizione del parere della Provincia.

L'avvio della procedura deve infatti tener conto delle competenze amministrative attribuite dall'art. 3 della legge 56/2000 alle Province e deve scaturire da un concreto interesse dell'Amministrazione comunale per le conseguenti norme di tutela e di conservazione che devono trovare adeguato riscontro negli strumenti di pianificazione del territorio di competenza comunale (PRG) e provinciale (PTC).

In ordine a questo ultimo aspetto si conferma che non risulta pervenuta alcuna richiesta in tal senso da parte di codesta Amministrazione avendo rilevato agli atti di questi uffici solo corrispondenza inviata dalla SOL S.p.a., da alcuni privati residenti nell'area di Baccaiano e dal Comitato "Cittadini di Montespertoli in difesa della qualità dell'ambiente". Tale corrispondenza non può dare luogo al formale avvio di una procedura il cui esito, come prima accennato, ha dirette conseguenze sulla pianificazione e gestione del territorio di competenza comunale e provinciale.

Qualora si fosse verificato un disguido si richiede cortesemente l'invio in copia della richiesta di riconoscimento a suo tempo inviata e non pervenuta a questi uffici.

In ogni caso, qualora codesta Amministrazione ritenga che il sito Acquabolle sia meritevole di riconoscimento come "geotopo di importanza regionale" e abbia assunto la determinazione di avviare la relativa procedura, si rende necessario l'invio di specifica richiesta corredata da una relazione tecnico-scientifica attestante le caratteristiche che fanno del sito un'emergenza da tutelare e conservare.

La richiesta potrà essere oggetto di istruttoria parallelamente all'iter di approvazione delle Norme tecniche sopracitate consentendo così uno svolgimento più celere della procedura.

In tal caso, avendo rilevato lo scrivente Settore alcune incoerenze a livello urbanistico, si ritiene opportuna una verifica da parte di codesta Amministrazione in merito alla precisa destinazione dell'area di Acquabolle prevista dal vigente PRG a seguito della variante apportata al medesimo con deliberazione del C.C. n. 126 del 17/12/2003.

Nella speranza di aver fornito in modo esaustivo i chiarimenti richiesti e nel rimanere a disposizione per ulteriori approfondimenti nonché per un eventuale incontro sulla questione si inviano distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
(Dott. Edoardo Fornaciari)

